Data Pagina

03-05-2018

21+22 Foglio

## Focus città

Catania lancia un concorso di idee per riqualificare il lungomare

PAOLA PIEROTTI PAG. 22

**FOCUS CITTÀ** 



## Nuovo waterfront per Catania

Da Comune e Autorità re, guarda ancora oggi a città come Barcelloportuale concorso di idee per riqualificare tutta l'area a mare

## di Paola Pierotti

 Nel mese di giugno la città di Catania andrà al voto. Tempo di impegni per chi si candida e di bilanci per l'amministrazione uscente. Se l'emergenza rifiuti è un tema sottoiriflettoriormaidamesi, in queste settimane non mancano gli annunci: ad esempio per l'inizio dei lavori nella zona industriale e per il progettodichiusuraaltrafficodellungomare che, secondo le previsioni, potrebbe verificarsi tra un paio d'anni.

Per il frontemare in particolare si fa riferimento a un nuovo impianto di illuminazione moderno, masuitavoli del Comune c'è anche unbando per un concorso di idee per la riqualificazione dell'intero waterfront urbano, promosso in accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Obiettivo del concorso, criticato dagli Architetti e dagli Ingegneri locali per i requisiti stringenti richiesti, è la definizione di strategie e indirizzi progettuali a scala urbana e territoriale per rivitalizzare il rapporto della città con il suo mare, attraverso la rigenerazione di alcune aree di connessione. «Non chiediamo un masterplan - spiega Biagio Bisignani, direttore della direzione urbanistica del Comune di Catania - ma dei criteri, dei metodi innovativi, per formulare successivamente un piano per l'area costiera che va da Piazza Europa a via Acquicella Porto». Catania, che nel 2006 aveva già affidato allo studio spagnologuidato da Oriol Bohigas il progetto per il recupero e la riqualificazione del lungoma-

na e Valencia per ricucire il rapporto tra la "città densa" e l'acqua, e si è messa in moto per cercare idee metodologiche innovative. La domanda è urgente e sarà ormai la prossima amministrazione a scegliere la linea strategica per passare dalla carta ai cantieri.

Nel bilancio della giunta Bianco, relativamente al tema del recupero urbano, c'è stato anche l'impegno a incentivare l'utilizzo di sismabonus ed ecobonus. «Risale a due anni fa una delibera di giunta municipale che prevedeva una riduzione del 75% degli oneri a carico del privato per chi avrebbe scelto di utilizzare questi incentivi. L'amministrazione commenta Bisigani - intendeva offrire un'opportunità concreta per demolire e ricostruire i vecchi apparati edilizi e realizzare edifici efficienti. I primi riscontri concreti sono arrivati però solo recentemente». In particolare si sono fatte avanti alcune aziende locali come Ditta Cisa spa e Ditta Sole srl e sono stati rilasciati i permessi per due interventi di demolizione e ricostruzione per circa 50 al $loggidove si potranno in sediare {\tt 200} abitanti.$ In generale le richieste ei permessi di costruire « sono stati una decina - continua il direttore - per circa 700 abitanti insediabili. Si parla di 70mila metri cubi di costruito per un totale di circa 173 alloggi. Un consistente piano di sostituzione edilizia, vero principio della rigenerazione urbana».

Il grande progetto su cui punta Catania è però sempre quello di San Berillo con un progetto in mano a Unicredit e firmato da Mario Cucinella Architects. Se ne parla da almeno una decina d'anni, ma ora è partita la prima gara per le opere pubbliche di urbanizzazione e ne seguirà un'altra entro l'estate che riguarderà un parcheggio interrato di tre piani, per un valore complessivo di quasi 16 milioni di euro. «Contestualmente – spiega Aldo Palmeri, presidente e amministratore delegato di Istica e Cecos, società proprietarie dell'area che fanno capo al veicolo inter-

medio Capital Dev (100% Unicredit) - lo studio dell'architetto bolognese è stato da poco incaricato di sviluppare il progetto per la parte privata che riguarda il macrolotto sud, in un'area compresa tra una chiesa e una scuola, dove è prevista una piazza con una struttura alberghiera e un cinema multisala integrato con un teatro. Questo incarico è finalizzato adottenere il rilascio dei titoli per andare verso il cantiere». Per l'hotel 5 stelle, la proprietà ha già ricevuto diverse manifestazioni di interesse da parte di potenziali tenant internazionali e si punta a realizzare un concept con un ristorante sulla copertura, un bar aperto alla città e spazi commerciali che valorizzino l'identità di Catania. Per l'hub culturale ci sono già dei colloqui avanzati con il Teatro Stabile di Catania che potrebbe essere interessato a considerare l'utilizzo dei nuovi spazi previsti nell'area di Corso Martiri della Libertà. Complessivamente l'iniziativa riguarda un'area centrale di Catania di circa 100mila mq per 230mila metri cubi di volume costruito. Un volano che sta richiamando l'attenzione di possibili partner internazionalianche per la piastra centrale commerciale. Una promessa che va mantenuta, un'opportunità da cavalcare e che potrebbe fare scuola amche su scala nazionale.

Gli operatori locali guardano con ottimismo verso il futuro. «Catania si dimostra sempre più attrattiva turisticamente, così cometuttala Sicilia. L'aeroporto di Fontanarossa-dichiara Nico Torrisi, ad di Sac spa (Società Aeroporto Catania) e presidente di Federalberghi Catania - cresce in doppia cifra e fa gola a molti investitori. Lo sviluppo della rete metropolitana e il miglioramento generale del sistema dei trasporti potrà ridare dinamismo al mercato immobiliare nelle zone interessate. Penso ad esempio alla possibilità data agli studenti per la ricerca di abitazioni servite adeguatamente e alla nascita di strutture ricettive ben collegate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 03-05-2018 Pagina 21+22

Foglio 2/2



## Nuova Catania

Una veduta del porto, che sarà interessato dalla riqualificazione del waterfront per cui Comune e Autorità portuale hanno lanciato un concorso di idee; a destra, il progetto firmato da Mario Cucinella Architects per la rigenerazione del quartiere di San Berillo





